

## **Metodologia di rappresentazione dei beni per schede**

Il metodo di rappresentazione dei beni per schede (invarianti, sistemi, risorse) consente di dare immediatezza di lettura del bene o sistema o risorsa da rappresentare, individuando da subito alcune informazioni significative via via implementabili nel tempo, non solo e relativamente al singolo bene e alla singola scheda aggiungendo altre pagine cariche di informazioni, ma addirittura al singolo tema che si amplia e si restringe nel tempo. In più possono essere aggiunti ulteriori temi via via che le necessità di aggiornamento del quadro conoscitivo territoriale sono dovute. Il metodo semplifica la rappresentazione tematica e consente un aggiornamento costante e di facile lettura.

**Le schede rappresentate sono a titolo esemplificativo e non esaustivo di tutti i beni rappresentati.**

## **Presentazione 1 La rete della cultura**

Il sistema della cultura provinciale è fondato sull'insieme delle strutture, dei manufatti edilizi riconosciuti di carattere storico/artistico, testimoniali dei processi storici, culturali, sociali ed economici evolutivi del territorio.

L'organizzazione dell'insieme dei beni e delle attività culturali provinciale si fonda sul principio di organizzazione di sistema funzionale per corrispondere all'obiettivo di un'organicità logistica e di una migliore utilizzazione delle strutture a disposizione. Il sistema riguarda il patrimonio di beni, di istituzioni, di attività che soddisfano il bisogno individuale di conoscenza e di sapere e per corrispondere ad un bisogno collettivo di riconoscenza e di identità. Il sistema si articola nei beni artistici, in quelli documentali, nei beni architettonici, di culto, dello spettacolo e i luoghi in cui questi beni si conservano: nei musei e pinacoteche, nelle biblioteche, i beni architettonici diffusi, nelle strutture di culto e nei cimiteri, nelle strutture dello spettacolo, nei siti archeologici

### **1.1 Il sistema storico delle difese costiere (Allegata scheda Torre di Calafuria)**

Il sistema fortificato costiero e insulare di difesa militare dall'attacco dei pirati e di controllo sanitario e doganale: torri, castelli, fortificazioni, casette dei cavalleggeri; costituitosi per la maggior parte nel XV-XVI secolo, la cui finalità era la difesa militare e sanitarie dei territori costieri del Granducato di Toscana.

Le strutture distrutte e scomparse, sono state inserite perché partecipano al processo identitario territorio.

### **1.2 i luoghi di culto e dei cimiteri storici (Allegata scheda del Cimitero di Nonna Lucia a Bolgheri e quella della Chiesa di S. Giuseppe a Bibbona)**

Nel territorio provinciale è alta la presenza di edifici di culto, basti pensare che nel progetto "I Luoghi della Fede", promosso dal 1995 al 2000, dalla Regione Toscana al fine di valorizzare il patrimonio storico-religioso della Toscana, sono stati individuati n. 117 edifici di culto. Chiaramente non tutti possono avere un ambito di influenza al di fuori dei confini costituiti dalla Parrocchia che essi vanno ad interessare. Il PT.C.P. prende in considerazione solo quelli rispondenti ai sottostanti parametri identificativi di un valore sociale e culturale di valenza sovramunicipale, e che ammontano a n. 49

L'individuazione dei cimiteri si è basata sul fatto che l'intero patrimonio cimiteriale del territorio provinciale è notificato come storico ma si riportano quelle strutture che si

distinguono per l'effettiva valenza sovracomunale. Questi sono i cimiteri storici delle altre congregazioni religiose e quelli storico letterari. L'insieme è costituito da n. 7 cimiteri. Di questi, n.6 sono localizzati nell'ambito urbano della città di Livorno e sono delle comunità straniere qui residenti nei sec. XVIII e XIX. L'ulteriore cimitero inserito è quello di 'Nonna Rosa', il vecchio cimitero comunale di Bolgheri (Comune di Castagneto Carducci), universalmente conosciuto perché accoglie le spoglie della nonna del poeta Giosuè Carducci.

### 1.3 I musei

Sono stati considerati tutti i musei presenti sul territorio provinciale, ancorché, per la loro valenza e specificità non sempre sono riconducibili ad una valenza superiore a quella comunale. La loro inclusione è stata determinata dal fatto che debba essere comunque salvaguardata la loro funzionalità e l'appartenenza al sistema funzionale che ne viene arricchito. Il sistema è costituito da n.451 strutture suddivise nelle seguenti specializzazioni: n. 3 etnografici, n.11 di storia e scienze naturali (di cui n.1 di istituzione provinciale), n. 1 scienze naturali, n.11 di arte, n.10 archeologici, n. 8 storici, n. 1 religioso, n. 1 botanico, n. 1 specializzato (delle bambole di Suvereto)

### 1.4 le biblioteche

Il sottosistema delle biblioteche è costituito da quelle che per la loro funzionalità (immissioni in reti o sistemi bibliotecari a carattere sovracomunale) o per il loro bacino di utenza, sono identificate a valenza territoriale provinciale: In realtà ciò che corrisponde è la rete immateriale che sovrintende il sistema che induce a considerarlo unitario e distribuito territorialmente anche se una prerogativa è quella di mettere in rete il sistema audio-visivi

### 1.5 gli archivi storici

Gli archivi storici comunali poiché non sempre la storia in essi rappresentata si limita ai confini amministrativi di adesso.

### 1.6 I teatri

I teatri (n.13) nella provincia sono diffusi uno ogni 25000 abitanti e le attività che vi si rappresentano sono coordinate da una organizzazione diffusa a rete che li utilizza periodicamente. Attraverso la rete è possibile diffondere la cultura dello spettacolo

### 1.7 Il sistema dei beni archeologici

I beni archeologici sono rappresentati in 61 siti di cui 44 sottoposti a vincolo ministeriale. Non è dubbio sul valore identitario di questo sistema che a fronte di taluni siti attrezzati per l'accoglienza altri soffrono di organizzazione e di diffusione della loro conoscenza. Questo infatti evidenzia la problematica dell'accessibilità dei e dell'organizzazione dell'accoglienza come fattori essenziali.

## 2 La rete della sanità (Allegata scheda del presidio ospedaliero di Cecina)

L'articolazione territoriale del sistema è suddivisa per aree e la sua organizzazione si fonda su:

Direzione aziendale provinciale ASL 6

Distretti e Presidi ospedalieri di Livorno, Cecina, Piombino, Portoferraio

Centri socio sanitari

La funzionalità amministrativa del sistema provinciale è garantita dalla Azienda Sanitaria Locale n.6 la cui direzione è attualmente presso la sede di Monterotondo in Livorno.

### **3 La rete della didattica e della ricerca (Allegata scheda dell'ITG Buonatalenti di Livorno)**

Il sistema funzionale dell'istruzione secondaria di secondo grado garantisce la formazione degli alunni di natura tecnica, professionale e liceale da svolgersi nelle sedi ritenute opportune e idonee al processo formativo.

Sono sedi istitutive dell'istruzione tutte quelle necessarie oltre la sede principale a garantire la funzionalità del sistema ivi ricomprese le succursali, le dotazioni esterne, le aree di sedime, le pertinenze e gli immobili necessari all'accoglienza di funzioni quali foresteria degli alunni e del corpo insegnante secondo le necessità.

L'articolazione del sistema scolastico provinciale a valenza sovracomunale, riguardante quindi l'istruzione secondaria superiore e oltre, avviene mediante 17 istituti di scuola secondaria superiori distribuiti secondo ambiti di aggregazione e in relazione al bacino di utenza potenziale

area livornese	9 istituti	52%e
area bassa vai di Cecina	3 "	18%
area vai di Cornia	3 "	18%
Elba	2 "	12%

### **4 La rete dei servizi di pubblica utilità. (Allegata scheda del Complesso Della Gherardesca di Livorno)**

Il Sistema Funzionale relativo alla pubblica amministrazione con competenze sovracomunali si compone di una pluralità di servizi relativi all'amministrazione della giustizia, della sicurezza, della fiscalità, annonarie, e quelle relative alle specifiche competenze dell'amministrazione provinciale.

Il sistema delle attrezzature collettive segue la logica distributiva territoriale e asseconda il principio dell'organizzazione per centri di servizio o luoghi centrali d'ambito in relazione al bacino d'utenza. Questo concetto non è sempre traducibile ma l'attrazione che esercitano taluni ambiti urbani e territoriali rendono logico riferirsi ad una tipologia di organizzazione similare.

**Viene allegata anche una scheda relativa al sottosistema della mobilità\_ Strada Provinciale delle Sorgenti**